



ESPERIENZA CULTURALE IN CHIAPAS – MESSICO **(1 agosto- 22 agosto 2008)**

L'esperienza proposta è concepita come un momento con una parte di riflessione politico-culturale attraverso l'approfondimento di alcune tematiche proprie della situazione storico-socio-economica del Chiapas, e con una parte di "lavoro" non intellettuale. Il Chiapas, grazie alla sua particolare collocazione geografica e alle sue vicende storiche presenti e passate è al centro di svariate tematiche di notevole interesse per una lettura critica e consapevole del mondo in cui viviamo; molti sono i collegamenti, palesi o nascosti, che intercorrono tra la nostra realtà e quello che sta accadendo in Chiapas in questi anni.

In particolare le tematiche trattate o toccate nei giorni di permanenza vogliono essere:

La rivolta zapatista del gennaio 1994. L'inizio della resistenza globale? Motivi e obiettivi della lotta di resistenza indigena e zapatista.

Gli effetti della globalizzazione sui più poveri ed emarginati, gli indigeni del Chiapas, relegati ai margini della società per la loro diversità culturale e per la loro decisa volontà a non uniformarsi al modello unico proposto - imposto dal mondo occidentale. In particolare si cerca di analizzare in concreto il PPP (Plan Puebla Panama), progetto di sviluppo dell'area centro americana, per capire i reali benefici sulla popolazione e gli eventuali risvolti.

Il concetto di democrazia nelle comunità indigene. Un percorso per riappropriarsi del significato vero del termine. E' possibile applicare il modello di democrazia delle comunità anche in altri ambiti?

La manipolazione dell'informazione in una situazione aperta di conflitto.

La cosmovisione del mondo indigeno come nuovo modello di sviluppo? Le strategie del commercio equo e solidale e nuove forme di economia.

Il significato e lo spazio di azione di una scelta di pace e nonviolenza. La guerra di bassa intensità e i gruppi paramilitari.

Diritti umani

La biopirateria ed il turismo ecologico: nuove forme di colonizzazione ed espropriazione silenziosa dei diritti degli indigeni al possesso della terra?

PROGRAMMA

1° giorno – 1 agosto

Partenza da Milano Linate alle 7.35, arrivo a Città del Messico alle 21.05 (con scalo intermedio a Francoforte e a Dallas – viaggio con American Airlines). Sistemazione in albergo.

2°, 3° giorno – 2 - 3 Agosto

Visita ad alcuni luoghi importanti di **Città del Messico** (Palazzo di Bellas Artes, Zocalo, Palacio Nacional, Museo di Antropologia). A Città del Messico si può trovare tutto il Messico, raccolto in una distesa di 20 milioni di abitanti, dalle baraccopoli delle periferie ai palazzi delle zone centrali e signorili, passando per i numerosi e coloratissimi mercati, luoghi di incontro e di meticcio culturale e non solo. Avremo la possibilità di visitare alcuni luoghi importanti che possono fornire chiavi di lettura per il prosieguo dell'esperienza, dal Museo di Antropologia, ai murales di Orozoco, Rivera e Siqueiros nel Palacio Nacional e nel Palacio de Bellas Artes. Un incontro con un'insegnante di Città del Messico da anni al fianco dei popoli indigeni del Chiapas, con un antropologo e con un giornalista della Jornada ci darà ulteriori indicazioni su come affrontare gli incontri futuri.

Partenza per **San Cristobal de las Casas**, in pulman (18 ore, con alcune fermate per sgranchirsi le gambe).

Incontro: Gloria Sesma e/o Antropologo e/o giornalista de La Jornada

4° giorno – 4 agosto

Arrivo a **San Cristobal**, sistemazione in ostello, visita della città. **San Cristobal de Las Casas**, una delle municipalità conquistate dagli zapatisti il 1 gennaio del 1994, è un ulteriore passo verso la comprensione del complesso mondo indigeno. Negli ultimi dieci anni è diventata meta di molti turisti, ma nelle sue vie e nei suoi mercati si può ancora ritrovare quella magia che la contraddistingue. Sarà luogo di partenza e di formazione per l'ingresso nelle comunità indigene.

Incontro: Cedemm (Museo di Medicina Indigena)

5° giorno – 5 agosto

Incontro di formazione con il **Frayba** (Centro per i diritti umani Fray Bartolomè de Las Casas), incontro con **Capise**, per approfondire il ruolo dei paramilitari e dei militari in Chiapas, preparazione per la partenza del giorno dopo (acquisto di materiale utile per il soggiorno in comunità, presso il mercato).

Incontro: Frayba (Centro de Derechos Humanos Fray Bartolomè de Las Casas); CAPISE

6°, 7°, 8°, 9°, 10° giorno - dal 6 al 10 agosto

Partenza per la comunità di **Acteal**, zona de Los Altos de Chiapas (circa 4 ore di viaggio su furgoni). La comunità di **Acteal**, piccolo villaggio nella zona de Los Altos de Chiapas, tristemente famosa per il massacro di 45 indigeni il 22 dicembre del 1997, fa parte della Società Civile "Las Abejas", una rete di comunità indigene pacifiste che dall'inizio del conflitto armato in Chiapas cerca una soluzione negoziata, politica e pacifica alla guerra. Nei giorni di permanenza nella comunità le attività principali saranno queste: la mattina una parte di lavoro con gli indigeni, a seconda delle loro esigenze (si va dal lavoro nei campi all'animazione con i bambini del villaggio, al lavoro con le donne per fare le tortillas), il pomeriggio uno o due incontri con i rappresentanti locali (un incontro con la Mesa Directiva de Las Abejas, un incontro con la Coop. Maya Vinic, un incontro con il colectivo di artigianato gestito dalle donne, etc...). Saranno possibili visite ed incontri in altre due comunità de Las Abejas, quella di **Tzajalucum** e di **Tzajalchen**. Il pernottamento sarà in case di legno con il tetto in lamiera, si dormirà su amache.

11° giorno – 11 agosto

Arrivo a San Cristobal previsto per il primo pomeriggio, incontro con **IndyMedia – Centros de Medios Independientes**, il ruolo dell'informazione in una situazione di conflitto latente.

Incontro: Indymedia – Il ruolo dell'informazione.

12° giorno – 12 agosto

Riposo e incontro a San Cristobal, con il **Ciepac**: la situazione politica ed economica del Chiapas e del Messico.

Incontro: CIEPAC – La situazione politica ed economica

13°, 14°, 15°, 16° 17° giorno – dal 13 al 17 agosto

Partenza all'alba per **La Realidad**, zona Selva Fronteriza, aimargini della Selva Lacandona (circa 8 ore di viaggio, con pulman e furgoni, su strade asfaltate e sterrate). Arrivo alla Realidad, sistemazione con amache per la notte, visita della comunità. La Realidad, uno dei centri principali dello zapatismo, da Aguascalientes nel 2003 è diventato uno dei 5 Caracol, **El Caracol de La Realidad – Los Caracoles del Mar de Nuestros Suenos**, oltretutto sede della Junta de Buen Gobierno. Una comunità che per la sua organizzazione interna e per la sua posizione da l'idea della grande sfida degli zapatisti insieme alla grandezza del loro sogno, di cui si vedono già i risultati. Nei giorni di permanenza nella comunità le attività principali saranno queste: la mattina una parte di lavoro con gli indigeni, a seconda delle loro esigenze (si va dal lavoro nei campi all'animazione con i bambini del villaggio, al lavoro con le donne per fare le tortillas), il pomeriggio uno o due incontri con i rappresentanti locali (un incontro con la Junta de Buen Gobierno, un incontro con i vari colectivos di artigianato, un incontro con il responsabile dei Campamentistas, un incontro con un promotore di salute, un incontro con un maestro, etc...).

18° giorno – 18 agosto

Partenza da **La Realidad** e arrivo a **San Cristobal**. Festa di fine esperienza. Pernottamento in ostello.

19° giorno – 19 Agosto

Incontro e partenza verso le 22.30 per **Città del Messico** in pulman (18 ore circa).

Incontro: Sipaz (Servicio Internacional para la paz)

20° giorno – 20 Agosto

Arrivo a **Città del Messico** previsto per il pranzo, sistemazione in Ostello.

21° giorno – 21 Agosto

Partenza per l'Italia da Città del Messico alle ore 8.57(doppio scalo a Chicago e a Bruxelles, volo con American Airlines)

22° giorno – 22 Agosto

Arrivo in Italia a Milano Malpensa **previsto per le 11.35.**

Il presente programma è suscettibile di variazioni che potranno essere decise al momento in rapporto alle esigenze contingenti degli accompagnatori e/o del gruppo e soprattutto della situazione locale.

Quota di Partecipazione

La quota di partecipazione al viaggio è di **1790 €** e comprende vitto, alloggio, spostamenti in loco con autobus e pulmini, copertura assicurativa, viaggio di a/r con volo intercontinentale, materiale per la preparazione e l'approfondimento storico-culturale, quota annua associativa, quota organizzativa. La quota varia a seconda del costo del biglietto aereo, ed è quindi soggetta a modifiche ogni anno in relazione all'aumento delle tratte aeree.

Informazioni e Contatti

Per ulteriori informazioni potete contattare l'Associazione Saraj – Uomini e culture nel mondo, chiedendo di Mauro o Matteo, responsabili dell'esperienza culturale ai seguenti indirizzi e telefoni:

E-mail: zingrini@saraj.org - Mauro cell. 329/5416385 – Matteo cell.

Sito Internet: <http://www.saraj.org/>

Telefono Sede Operativa: 0558493151

INFORMAZIONI TECNICHE UTILI

Superficie: 1.972.000 kmq

Popolazione: 100.294.000

Capitale: Città del Messico (circa 20 milioni di abitanti)

Popoli Circa 80% di mestizo (di sangue misto indio ed europeo) e 10% di indios, discendenti delle popolazioni autoctone, fra cui Nahua, Maya, Zapotечи, Mixtechi, Totonac e Tarascos o Purépecha)

Clima Il Messico si estende dalle regioni temperate a quelle tropicali e si trova alle latitudini che ospitano la maggior parte dei deserti del mondo, quindi presenta una vastissima gamma di ambienti naturali e di tipologie di vegetazione. A tale varietà si aggiungono le aspre catene montuose, che creano innumerevoli microclimi. L'ambiente possiede un'enorme biodiversità ma ha dovuto subire un fortissimo impatto umano: prima della conquista spagnola circa due terzi del Messico erano coperti di foreste mentre ora esse occupano solo un quinto del paese, principalmente nel sud e nell'est. Il clima del Messico varia a seconda della conformazione del territorio: è caldo umido nelle pianure costiere su entrambi i versanti del paese, ma si fa

molto più secco e temperato nell'interno e ad altitudini più elevate, come a Guadalajara e Città del Messico. La calda stagione delle piogge è da maggio a ottobre e nella maggior parte del paese i mesi più caldi e piovosi sono quelli compresi tra giugno e settembre. Nelle basse zone costiere piove di più e le temperature sono più alte che nelle regioni elevate dell'interno. Il periodo più fresco in genere è da dicembre a febbraio, quando i venti del nord possono rendere piuttosto freddo l'interno del Messico settentrionale, con temperature che talvolta si avvicinano allo zero.

Fuso orario Sette ore indietro rispetto all'Italia. L'ora legale vige dalla prima domenica di aprile all'ultima domenica di ottobre.

Moneta locale In Messico la moneta ufficiale è il Nuovo Peso messicano 1 EUR = 13,02 MXN (giugno 2005) Parità con USD: 1 Us\$ = 10,75 Pesos circa ma soggetta a variazioni.

Documenti E' necessario il passaporto valido per tutta la durata del soggiorno. Si consiglia inoltre di fare una fotocopia del passaporto.

Abbigliamento E' consigliato un abbigliamento sportivo, pratico e comodo. Creme protettive e repellenti contro le zanzare. Per il soggiorno nelle comunità è necessaria un'amaca (chi non la possiede potrà acquistarla a poco prezzo in loco), stivali da pioggia o scarponi, maglione, giacca impermeabile. L'escursione termica nella zona degli Altos de Chiapas è notevole, è consigliato quindi un abbigliamento caldo (siamo comunque a più di 2000 metri di altitudine).

Visti Ai cittadini italiani non occorre un visto per entrare in Messico; è sufficiente, per un soggiorno fino a 90 giorni, la carta turistica (tarjeta de turista) rilasciata dal governo messicano e che si compila normalmente in aereo. Fate attenzione a non perderla, perché la legge messicana prevede che l'abbiate quando lasciate il paese e che la portiate sempre con voi.

Ambasciate Ambasciata messicana in Italia: Via Lazzaro Spallanzani 16, 00161 Roma; tel. 06 440 27 55/4400, 44 11 51, fax 4403876. Consolato in Via Cappuccini 4, 20122 Milano; tel. 02 78 44 35, 76 02 05 41, fax 760 19 49. Ambasciata italiana in Messico: Paseo de las Palmas 1994, Lomas de Chapultepec; tel. dall'Italia 0052 5 596 36 55, fax 596 7710.

Telefono Il prefisso telefonico del Messico è +52, segue il prefisso telefonico della città senza lo zero. In Messico si può usufruire del servizio ItalyDirect, che consente di fare chiamate in Italia a carico del destinatario o con addebito su carta di credito telefonica: si deve comporre il numero 018001230239. In Messico funziona la rete AMPS. La rete GSM è stata di recente introdotta nel paese. Si possono noleggiare telefoni portatili. Per telefonare dal Messico all'Italia dovrete fare così: +39 + Prefisso + Numero es. +39 02 202020 Per telefonare si possono usare tranquillamente le cabine telefoniche con le schede che si comprano in svariati negozi.

Date dell'esperienza 01/08 – 22/08

Il ritrovo è a Milano Malpensa in aeroporto il giorno 1 agosto alle ore _____ presso _____ e il ritorno è a Milano Malpensa il 22 agosto. Ulteriori dettagli sull'orario di ritrovo verranno forniti in occasione dell'incontro di formazione che si terrà il(data e luogo da definirsi).

Sanità Vaccinazioni: non vi sono vaccinazioni obbligatorie; è consigliabile comunque avere tutte le vaccinazioni in regola. Indispensabile l'antitifica e l'antiepatite A e B.

Chi soffre di allergie (pollini, sostanze particolari, ecc...) o è affetto da particolari patologie, è pregato di farlo sapere anche ai Responsabili dell'Esperienza. Chi deve seguire cure particolari è bene che si porti con se la quantità necessaria di medicinali per l'intero soggiorno. Si consiglia ad ogni singolo partecipante di essere autosufficiente per quanto riguarda il materiale di Pronto Soccorso; ossia portarsi qualche cerotto di varie misure, un cerotto a nastro, qualche garza e benda, un disinfettante (Citrosil, Bialcol, Acqua Ossigenata, ecc...), Autan e qualche Aspirina o prodotto simile. È consigliabile portarsi pasticche e/o altri prodotti simili contro il Mal di Pulman e d'aereo.

Malaria: Non è obbligatoria la prevenzione contro la malaria. Le comunità in cui soggiureremo non possono certo dirsi immuni. Tuttavia può essere sufficiente e più salutare coprirsi bene nelle ore critiche (all'alba e al tramonto) e munirsi di autan. Chi volesse per maggior sicurezza fare una cura antimalarica è consigliata (non solo da noi ma dalle ASL) la **CLOROCHINA**, in dosi minime. Esiste anche, in alternativa alla Colorichina, un medicinale omeopatico contro la malaria.

Diarrea: E' altresì consigliabile portarsi con sé medicine contro la diarrea e la dissenteria, in quanto la cosiddetta "Vendetta di Montezuma" è sempre in agguato.

Materiale Vario da Portare I partecipanti possono preparare dei borsoni e degli zaini contenenti tutto il materiale di cui necessitano. Sarà utile portare con sé roba per coprirsi dal freddo (l'escursione termica è notevole), amaca per chi ce l'ha. Il materiale vario per l'animazione sarà eventualmente organizzato e diviso all'uscita di formazione. **Tutto quello che chiediamo è indispensabile e sufficiente. Ogni mancanza pregiudicherà il buon funzionamento del campo.**

Rapporti con Istituzioni Tutti i rapporti con le istituzioni e le autorità delle comunità sono tenuti dai Responsabili dell'Esperienza. Qualsiasi decisione o altro, inerente la struttura generale del campo, i rapporti con le istituzioni e la popolazione devono essere prese dai Responsabili di Progetto.

Stile e Comportamenti

Lo spirito che vorremmo contraddistinguesse le esperienze proposte dall'associazione Saraj è quello della scoperta in punta di piedi, nel rispetto della diversità culturale ed economica. Le nostre esperienze si svolgono in ambiti sociali con valori ed usi poco o molto differenti dai nostri, spesso frutto di una millenaria tradizione, altre volte frutto di contingenze politico economiche degli ultimi cinquant'anni. Pensiamo che sia solo attraverso una curiosità discreta, paziente ed attiva che si possa ottenere il rapporto migliore con le persone e le culture di cui saremo ospiti. Vi chiediamo quindi di essere attenti e discreti. Dal punto di vista economico noi italiani siamo ricchi rispetto agli autoctoni e siamo da loro visti come ricchi, indipendentemente dal nostro reale status sociale. E' quindi responsabilità dei partecipanti evitare di mostrare la differenza sostanziale tra chi si può permettere molto, noi, e chi invece ha difficoltà a sfamare la sua famiglia, molti di loro. Starà anche alla sensibilità dei partecipanti non elargire denaro alle persone che conosceremo: questo porta inevitabilmente un rapporto equilibrato tra due persone ad una profonda asimmetria e quindi lo distorce. Vi chiediamo quindi di essere sobri nel vostro vivere. Vogliamo che tutti si rendano conto che nessuno di noi potrà in 18 giorni cambiare in positivo la vita di delle persone che incontreremo. Ci vuole tempo, conoscenza dei problemi reali e delle

relazioni profonde. Non promettiamo loro cose che già sappiamo non faremo dando loro false e inutili speranze. Per loro le nostre parole sono più importanti che per noi. Ogni promessa, anche piccola, è importantissima, e ripongono grande speranza in quello che diciamo. Quello che possiamo fare è condividere la loro quotidianità, interessarci a loro, alle loro piccole o grandi cose, e raccontarci. Vi chiediamo quindi di essere onesti con loro e con noi. È importantissimo mettere in evidenza questi aspetti, poiché la delicata situazione, che ci vede ospiti in Chiapas, è frutto di lunghe attività e progetti comuni: poiché le disattenzioni e le mancanze del singolo si ripercuotono molto negativamente su qualsiasi attività estiva e progetti futuri, chiediamo a tutti la massima osservanza di queste raccomandazioni. È molto importante il rispetto della realtà che ci ospita, anche se non ne comprendiamo o condividiamo le motivazioni e gli atteggiamenti.

In particolare: In una realtà difficile, dove la vita è molto povera e le famiglie cercano di sopravvivere con quel poco che hanno, è importante non sprecare nulla ed evitare sperperi di materiale e di generi alimentari, è anche importante non ostentare le nostre possibilità economiche, sicuramente molto elevate rispetto alla realtà che incontreremo. Non sono in ogni caso permessi atteggiamenti molto liberi (baldoria in giro per la comunità), orari irrispettosi (festini notturni) e mancanze di stile. Verificandosi situazioni in cui ci sono dei premi, in cui è regalato del materiale o viveri, in cui sono coinvolte le famiglie della comunità è importante fare l'impossibile affinché non sia trascurato nessuno (eventuali pacchi dono debbono essere portati a tutti, debbono essere previsti anche premi di consolazione per tutti, ecc.) E' importante cercare di capire la diversa cultura di chi ci ospita. Le molte diversità che ci separano non debbono assolutamente essere motivo di scherno, non debbono svilire le motivazioni della nostra presenza in Chiapas, non debbono in nessun modo creare problemi.

Sicurezza e Vita durante l'esperienza: Non abbiamo mai avuto particolari problemi ma a scopo cautelativo e precauzionale consigliamo: di non portare molti soldi e di non lasciare materiale di valore incustodito.